

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Industriale	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.08.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.08.2009	INTRODUZIONE	pag. 1.1			

1 INTRODUZIONE

L'obiettivo di un Piano di Protezione Civile è quello della salvaguardia della popolazione e dei beni presenti sul territorio dagli eventi calamitosi che si possono manifestare sul territorio stesso. A tale scopo, devono essere analizzati due aspetti fondamentali:

- 1 – Quali tipi di eventi si possono verificare sul territorio e con quale intensità
- 2 – Qual è la vulnerabilità del territorio al tipo di evento considerato

Infatti, per la corretta valutazione del rischio associato alla manifestazione di un determinato evento, occorre calare l'evento stesso nel contesto ambientale in cui si opera, al fine di evitare di predisporre un enorme spiegamento di forze (in termini di mezzi e di uomini) per un evento che probabilmente non si verificherà mai con una intensità tale da provocare danni, o, viceversa, sottovalutarne la portata redigendo un Piano che risulterà da subito inefficiente e inadatto al suo scopo.

L'analisi generale dei possibili eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale di Ravenna, avviene nella Parte Generale del Piano di Protezione Civile, mentre il modo di affrontare un preciso evento calamitoso viene trattato nei Piani di Emergenza.

Lo scopo principale della stesura di un Piano di Emergenza Comunale, partendo dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio, è l'organizzazione delle procedure di emergenza, dell'attività di monitoraggio sul territorio e dell'assistenza alla popolazione.

In questo senso, la suddivisione del piano in due parti, una generale (Piano Generale), contenente le valutazioni di carattere teorico, ed una specifica (Piano di Emergenza) contenente essenzialmente gli Scenari di Evento e di Rischio, ed i Modelli di Intervento, ne permette un più funzionale utilizzo.

Si rammenta infatti, che durante il periodo di emergenza devono essere di facile fruibilità solo le informazioni strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza, in questo caso gli Scenari di Rischio ed i Modelli di Intervento, contenuti ed organizzati nel Piano di Emergenza.

L'obiettivo principale di questo Piano è la caratterizzazione delle aree circostanti le installazioni industriali, finalizzata all'identificazione ed alla valutazione dei rischi industriali ed, in particolar modo, dei cosiddetti rischi residui, ovvero quelli comunque permanenti

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Industriale	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.08.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.08.2009	INTRODUZIONE	pag. 1.2			

anche a seguito delle più efficaci misure di mitigazione (tecnologiche, organizzative, gestionali) intraprese dai gestori delle attività stesse.

Il Piano di Emergenza per i rischi industriali è un documento vivo che deve seguire l'evoluzione sia delle attività a rischio di incidente rilevante sia le altre attività interessate dal rischio industriale, indipendentemente dagli obblighi di legge.

Il Piano è infatti applicabile sin d'ora a tutti gli scenari di rischio industriale che possano verificarsi ed è stato approfondito a livello di quadro conoscitivo per le attività identificate dal D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334, recepimento della Direttiva Comunitaria 96/82/CE, nota come Direttiva Seveso II.

In questa sezione viene affrontato il rischio industriale per il territorio comunale di Ravenna, partendo dall'analisi di come tale fenomeno si può manifestare sul territorio (scenario di evento) e da quali sono i danni attesi (scenario di rischio), anche basandosi sui dati storici a disposizione. Infine, nelle sezioni Organizzazione e Modello di Intervento, saranno codificati i compiti dei vari attori del Sistema comunale di Protezione Civile e le procedure da seguire al verificarsi dell'evento calamitoso.

Il seguente Piano di Emergenza di Protezione Civile Comunale è conforme alla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 21/06/2004 n° 1166, recante: "Approvazione del Protocollo di Intesa e delle Linee Guida Regionali per la Pianificazione di Emergenza in materia di Protezione civile".

Le informazioni contenute in questo Piano riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono state tratte dai Piani di Emergenza esterna redatti dalla Prefettura di Ravenna; in particolare le procedure che l'organizzazione comunale di Protezione Civile dovrà seguire nelle varie fasi dell'emergenza sono conformi a tali piani.